

RIUNIONE ANNUALE DELLA RETE ITALIANA DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA

(Fiesole, IUE, 19-20 maggio 2005)

La riunione nazionale della rete italiana dei Centri di Documentazione Europea si è tenuta presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole nei giorni 19 e 20 maggio.

Nella sessione del 19 maggio, iniziata alle 14.30 e conclusa alle 18.45, sono intervenuti sui temi della politica di comunicazione e informazione della Commissione europea Massimo Gaudina, responsabile delle reti d'informazione presso la Rappresentanza della Commissione europea a Roma, che portava il saluto del Prof. Dastoli, purtroppo impossibilitato a partecipare, e Marta Mugica Inciarte, a capo delle reti d'informazione presso la DG Press a Bruxelles, la cui presenza ha fatto particolarmente piacere ai CDE italiani. A questi interventi hanno fatto seguito quello di Veerle Deckmyn, Direttrice della Biblioteca dell'IUE, che ha presentato i servizi della Biblioteca di cui il CDE è parte, e quello di Federico Fauttilli, Direttore dell'Ufficio IV del Dipartimento delle politiche comunitarie, che ha illustrato la politica d'informazione sull'Unione europea del governo italiano. In conclusione di giornata è intervenuto Roberto Santaniello, Direttore della Rappresentanza della Commissione europea a Milano, che ha parlato della strategia di Lisbona e del patto di stabilità.

La riunione si è aperta con l'intervento di Sara Cavelli, coordinatore nazionale uscente della rete, che ha subito posto alle istituzioni le domande principali a cui i CDE attendevano una risposta. Innanzitutto quali sono le previsioni delle istituzioni per il coinvolgimento della rete nelle prossime campagne d'informazione: nel corso del 2004 la rete aveva infatti partecipato al bando di manifestazione d'interesse emanato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e aveva realizzato un progetto di 31 seminari organizzati in 21 CDE italiani, ottenendo importanti risultati di pubblico con un investimento anche finanziariamente minimo, dal momento che erano state utilizzate al meglio le strutture già consolidate e diffuse dei CDE. Il bando di manifestazione d'interesse era stata l'unica strada possibile dopo che il nuovo regolamento finanziario della Commissione aveva posto un ostacolo al partenariato strategico previsto nell'ambito del memorandum d'intesa fra Governo italiano e istituzioni comunitarie firmato nel maggio 2003 con lo scopo di realizzare le azioni d'informazione. I CDE vogliono inoltre sapere la situazione dei CDE rispetto alla nuova rete di informazione Europe Direct che è stata annunciata il 4 maggio dalla commissaria Wallstrom: il comunicato stampa dice chiaramente che la rete ha sostituito gli Info point e i Carrefour rurali, che hanno dovuto superare un processo di selezione per l'attribuzione della sovvenzione da parte della Commissione nell'ambito della nuova rete. Nella convenzione che i CDE hanno rinnovato a gennaio di quest'anno, all'art. 1, si dice chiaramente che i CDE fanno parte della rete generale dei servizi di informazione Europe Direct gestita dalla Commissione, ma la loro appartenenza alla nuova struttura non viene mai esplicitata nei comunicati sulla nuova struttura di antenne.

Marta Mugica ha portato una presentazione in power point per illustrare la nuova rete d'informazione Europe Direct e la nuova strategia di dialogo con i cittadini della Commissione. Da quanto abbiamo potuto apprendere, i CDE potranno decidere di usare il logo che contraddistingue la nuova rete *Europe direct* e continueranno a ricevere dalla Commissione un sostegno sotto forma di documentazione e opportunità di formazione,

ma non un finanziamento diretto. Oltre a corsi di base per le nuove strutture (1-2 volte l'anno), dalla fine di quest'anno ricominceranno i seminari di formazione avanzata organizzati dalla Commissione (quattro sessioni ogni anno sulle diverse politiche e una dedicata alla documentazione) e, a partire dal 2006, i programmi di scambio. Questo sarà facilitato con la riapertura dell'helpdesk per le reti "Europe near you", prevista per i prossimi mesi.

La stipula di una nuova convenzione tra la DG Press e le strutture ospitanti i CDE, unitamente alla presentazione da parte di questi ultimi della relazione annuale di attività, servirà alla Commissione per avere un quadro più chiaro e aggiornato sul contributo apportato dalla rete alla politica europea di informazione.

Riguardo alla documentazione è stata sottolineata l'utilità anche per i CDE del servizio *EU bookshop*, lanciato nel marzo 2005 dall'Ufficio delle pubblicazioni, che servirà come libreria elettronica, ma anche catalogo e archivio elettronico di tutte le pubblicazioni dell'UE.

Nella sessione del 20 maggio, iniziata alle 9 e conclusa alle 13.15, dopo una visita guidata alla Biblioteca dell'Istituto Universitario Europeo, abbiamo ascoltato gli interventi di Massimo Gaudina, che ha fatto il punto sulla situazione della Costituzione europea, e di un rappresentante del CIDE, che ha illustrato lo stato attuale dei servizi del Centro di Roma e ha ribadito la funzione di supporto alla rete dei CDE, eventualmente anche per progetti a livello nazionale che coinvolgano più regioni. Essendo il CIDE costituito con un contratto al 50% tra Commissione europea e Governo italiano, è necessario il perfetto accordo delle due parti.

La sessione è quindi continuata con la riunione di rete vera e propria. Sara Cavelli, nel fare un resoconto dell'attività svolta dalla rete nell'ultimo anno, ha sottolineato gli sforzi di tutti per realizzare il progetto di rete, e in particolare del gruppo di coordinamento. Il progetto realizzato resta sicuramente un'esempio significativo di quello che può fare la nostra rete a livello nazionale con una sovvenzione minima. Particolarmente importante per la realizzazione del progetto è stata la possibilità di lavorare insieme nel gruppo di coordinamento. Tiziana Dassi, che è stata coordinatore nazionale aggiunto della rete durante il mandato di Sara, ha ricordato il programma di scambio, al quale i CDE sono stati riammessi per il 2004 e al quale in tanti hanno partecipato; il corso di formazione avanzato che si è tenuto a Bruxelles il 10-11 giugno 2004, al quale hanno potuto partecipare 13 CDE italiani e che per la prima volta era rivolto in modo specifico ai professionisti della documentazione ufficiale europea, e che ha permesso un importante confronto tra le attività svolte a livello nazionale dalle diverse reti; i corsi di formazione di base organizzati dal CIDE a Roma e aperti anche ai membri dei CDE; la partecipazione del coordinamento alle sessioni di confronto organizzate dal CNEL a Roma sul tema "La valorizzazione del sistema-Italia nel processo di integrazione europea" all'interno del Gruppo di lavoro sull'informazione e comunicazione nell'Europa dei venticinque; l'aggiornamento del sito web della rete (www.cdeita.it), con la proposta di creare una nuova sezione dedicata alla registrazione delle attività e dei documenti prodotti dalla rete, individuando una suddivisione dei compiti che venga in aiuto ai colleghi che attualmente si fanno carico della redazione del sito; l'importanza di iscriversi alle liste di discussione nazionale e inglese, con le indicazioni tecniche su come farlo.

Al resoconto di attività è seguita la nomina di Tiziana Dassi (CDE Università Bocconi di Milano), che è subentrata a Sara Cavelli nell'incarico di coordinatore nazionale della rete, e l'elezione di Isolde Quadranti (CDE Università di Verona) a coordinatore nazionale aggiunto. È stato inoltre rieletto e in parte rinnovato il gruppo di coordinamento che è ora

composto da:

Chiara Cantarella, CDE di Catania

Sara Cavelli, CDE di Roma

Giuliana Costantini, CDE di Caserta, Catania (Acireale), Roma

Marina Faggiani, CDE di Genova

Luisa Murino, CDE di Cagliari

Ivana Palandri, CDE di Modena

Giuliano Sorbaioli, CDE di Perugia

Conclusioni: la riunione nazionale di Fiesole, che ha visto un'eccezionale partecipazione di colleghi (la quasi totalità dei CDE era rappresentata), è stata molto importante, innanzitutto perché tutti gli interlocutori istituzionali erano presenti, in particolare Marta Mugica da Bruxelles, che ringraziamo molto per essere intervenuta. Il messaggio che ci hanno trasmesso è quello che stiamo ancora attraversando un momento di transizione, ma che i CDE sono assolutamente considerati nella nuova politica d'informazione della Commissione. Non ci sono nell'immediato azioni che prevedono il coinvolgimento specifico della nostra rete, ma siamo invitati a essere propositivi e a sviluppare le azioni a livello locale, con partner locali, approfittando della disponibilità da Bruxelles.

Resoconto compilato da: Tiziana Dassi e Isolde Quadranti